

Napoli ai mastri portolani, credenzieri, gabellotti e a tutti gli altri ufficiali regi. Dichiarano volere esenti da ogni dazio le vettovaglie che i veneziani fossero per imbarcare nel regno pel vitto degli equipaggi.

Data come il n. 239.

241. — 1361, ind. XIV. Agosto 31. — c. 246 t.^o — Roberto imperatore ecc., principe di Taranto ecc., ai suoi vicari generali nella Puglia ed a tutti gli altri ufficiali: Ad istanza di Pietro della Fontana console veneto nel regno e dei negozianti veneti di Trani, dichiara non esser tenuti i veneziani a pagare un nuovo dazio imposto da quel comune sull'esportazione del frumento, nè alcun altro non approvato da esso principe.

Data a Napoli.

242. — 1363, ind. II, Settembre 30. — c. 247 t.^o — Copia più completa dell'istrumento già riferito nel libro VII al n. 91.

Dato a Napoli per mano di Giovanni Aversano vice protonotario.

ALLEGATO: 1363, ind. I, Luglio 3. — Il doge Lorenzo Celsi, coi suoi consigli minore, dei pregadi e dei XL, dà facoltà a Pietro Mocenigo console veneto in Puglia di trattare con Giovanni e Giovanna re e regina di Napoli e con Roberto principe di Taranto, in nome del comune di Venezia, quanto crederà utile agli interessi di quest'ultimo e dei suoi cittadini e soggetti ivi trafficanti.

Fatto nel palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: Benintendi de' Ravignani canc. gr. e gli scrivani ducali Amedeo Buonguadagni e Raffaino Caresini. — Atti Bartolameo da Gallarate.

V. *Archivio Veneto*, tomo XVI, pag. 312.

243. — 1381, ind. V, Dicembre 21. — c. 249 t.^o — Carlo III re di Napoli, al gran camerlengo, al mastro giustiziere ed a tutti i regi ufficiali. Partecipa avere, fra altro, pattuito cogli ambasciatori veneti Andrea Gradenigo, Donato Trono e Marco Zeno: nelle cause civili promosse da veneziani contro sudditi regi sarà fatta a quelli pronta e sommaria giustizia; egual trattamento si userà in Venezia ai regi sudditi. Ordina ai predetti ufficiali di osservare strettamente tali disposizioni.

Data a Napoli.

244. — 1381, ind. V, Dicembre 21. — c. 250 t.^o — Carlo III re di Napoli ecc. al gran camerlengo, al mastro giustiziere ed a tutti gli ufficiali del regno. Pattui, fra altro, cogli oratori nominati nel precedente: nelle città del regno nelle quali i negozianti veneti non godono di speciali franchigie come in Trani, i ministri delle dogane e delle rendite regie ecc. dovranno osservare rigorosamente i contratti fatti con quelli, altrimenti saranno puniti.

Data a Napoli.

245. — 1384, ind. VII, Gennajo 15. — c. 257. — Carlo III re di Napoli a tutti i regi ufficiali. A richiesta di Guglielmo de' Claruti scrivano ducale ed inviato ve-